

“Ora ai giudici chiediamo di far ripartire il call-center”

Il dato sull'evasione accumulata dal Raf Phonemedia sorprende Carlo Colzani, segretario generale della Cisl Novara: «Con debiti del genere diventa impegnativo chiedere il concordato e chi lo deve assolvere ha un compito gravoso. Davanti a queste cifre le garanzie che il tribunale deve chiedere sono ben più impofteranti. Fino a questo momento la direzione di Phonemedia non è stata affi-

dabile. Da questo momento avendo come interlocutore il tribunale, ci auguriamo che i responsabili di questa azienda scherzino meno. Bisogna assolvere a un impegno economico pressante, dato che per concedere il concordato il tribunale ha chiesto garanzie. Ci auguriamo che la sentenza, qualunque sia, lasci spazi aperti per ridare vita all'attività produttiva nei siti ex Phonemedia».

Francesco Dimundo, curatore dell'azienda, era venuto a conoscenza dei dati sull'evasione il giorno prima dell'udienza, e li aveva inclusi nella relazione presentata al tribunale: «Eppure questa azienda aveva, tra Telecom, Wind, Fastweb, Regione, Asl, Rusconi Hachette, Mondadori, quasi il top della clientela dei call center italiani».

[C.M.]